

LA CERIMONIA Domenica, in Piazza Annunziata è stata consegnata alla sezione venariense una Fiat Panda, in memoria della giovane donna

I genitori di Katia donano un'auto alla Croce Verde

Mamma Maria e papà Dino: «Abbiamo pensato che per una ragazza che non c'è più, molti altri piccoli pazienti saranno salvati»

VENARIA (afk) Domenica di gioia e commozione a Venaria, dove in piazza Annunziata hanno suonato le sirene di un'ambulanza che scortava la Fiat Panda donata alla Croce Verde sezione di Venaria Reale per un servizio alla popolazione in memoria di **Katia Di Benedetto**. La mamma Maria, da molti chiamata un "Angelo" che vive in ricordo della figlia e nel cuore delle associazioni, ci ha aperto le porte di casa per raccontarci come è iniziato questo viaggio particolare. «Portavo la mia piccola a Lourdes confidando nella protezione della Madonna e nel frattempo accompagnavo i malati terminali. Tornavo a casa e mi accorgevo che la mia croce era più leggera. Pregavo per mia figlia e per tante mamme che vivevano situazioni a volte peggiori della mia. Il cardiologo mi ha rimesso a posto il

cuore ma Dio ha curato la mia anima e tutto quello che faccio lo faccio per mia figlia Katia».

«Io e mio marito **Dino Bonerba** per ricordare i vent'anni di Katia abbiamo voluto fare un regalo alla croce verde: un'auto medica. Facendo questo abbiamo pensato che per una ragazza che non c'è più, molti altri piccoli pazienti saranno salvati. Certo ci siamo indebitati, ma ne è valsa la pena. Insomma, un dono spontaneo, dal profondo del cuore. Dare è meglio che ricevere e queste sono le cose che insegnano le mamme. Meglio rinunciare a mangiare fuori ma dare un pasto caldo a chi ne ha bisogno».

A fare gli auguri a Katia domenica erano in tanti, deputati, consiglieri Regionali, Autorità civili e militari, la Commissaria Prefettizia il sindaco di Varisella **Maria-**

rosa Colombatto, il direttivo della Croce Verde e soprattutto le innumerevoli Associazioni del territorio che si sono strette attorno alla loro madrina Maria che dopo la benedizione del parroco Don **Enrico Griffa** ha tagliato il nastro della Panda.

«Si dicono tante cose, sai, quando qualcuno non c'è più - afferma il nipote **Fabio Giulivi** - alcune per pietà, altre per darci forza, e darla a tutti coloro che sognano che il tempo possa tornare indietro, anche solo per un attimo. Quello di cui siamo certi è che saresti estremamente orgogliosa di tua mamma Maria e di Dino per questo ennesimo gesto di estrema generosità: un regalo come questo ti avrebbe reso la persona più felice del mondo».

Fabio Artesi



A destra Katia Di Benedetto.
A sinistra, la mamma Maria

